INDIETRO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Allegato al regolamento di Istituto

"Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo"

Dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo

Premessa

Il presente regolamento è redatto a norma del DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, modificato ed integrato ai sensi del DPR n° 235 del 21 Novembre 2007, dell'art. 4 comma 2 DPR 275/9, della Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità, del D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo; del Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Esso stabilisce i principi su cui si basa la vita della comunità scolastica, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Il presente regolamento fa, altresì, riferimento al Patto di corresponsabilità Scuola/famiglia e al Regolamento d'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo costituisce normativa speciale rispetto al presente Regolamento, pertanto, in caso di concorso di norme, al fine di determinare la norma da applicare al caso concreto, opera il principio di specialità, tenuto conto della condotta tenuta nel singolo caso di specie.

Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, bensì sulla valutazione del comportamento nella scheda quadrimestrale..

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno e del contesto in cui si è verificato l'episodio; sono ispirate alla responsabilizzazione personale e, per quanto è possibile, alla riparazione del danno.

Ogni team docenti o consiglio di classe elabora un proprio regolamento condiviso con gli alunni circa le sanzioni per dimenticanze del materiale, ritardi nelle consegne, mancato svolgimento dei compiti assegnati ed altri aspetti concernenti gli obiettivi educativi della classe. E' altresì cura del team dei docenti stabilire gli interventi educativi più idonei per responsabilizzare gli alunni alla collaborazione con il personale scolastico, all'autocontrollo, e al rispetto delle regole di convivenza. È possibile, ove gli insegnanti lo ritengano opportuno, concordare le regole di classe attraverso un "contratto di classe" stipulato con gli alunni.

Criteri generali

1. La responsabilità disciplinare per inosservanza dei doveri è personale, pertanto sono esclusi provvedimenti nei confronti di tutta la classe.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva delle altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Allo studente deve essere sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica in attività in favore della comunità stessa.
7. Durante la sessione d'esame della Scuola Secondaria di I grado le sanzioni disciplinari sono comminate dalla commissione d'esame.

Sanzioni Disciplinari

Le sanzioni disciplinari individuali che possono essere irrogate, anche cumulativamente, agli studenti e alle studentesse sono:

a) richiamo verbale;
b) comunicazione scritta alla famiglia;
c) annotazione sul registro di classe/elettronico;
d) convocazione della famiglia;
e) sequestro del materiale con eventuale restituzione alla famiglia;
f) sospensione dalle lezioni con/senza obbligo di frequenza;

In ottemperanza alla normativa sopra citata, i comportamenti non conformi ai doveri scolastici descritti nell'art. 1 "*Alunni*" del Capo II "*Componenti*" del Regolamento di Istituto, sono sanzionabili secondo il seguente schema:

COMPORTAMENTI	SANZIONI/PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE	IN CASO DI REITERAZIONE E/O GRAVITA' DEL COMPORTAMENTO	ORGANO COMPETENTE
Ritardo frequente	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Annotazione sul registro	Docente di classe Coordinatore di classe	4. Convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
Falsificazione delle firme dei genitori e/alterazione dei voti	1. Annotazione sul registro 2. Convocazione della famiglia	Docente di classe Coordinatore di classe	3. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 4. Sospensione dalle lezioni fino a 3 gg. con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Dirigente Scolastico Team docenti/Consiglio di Classe
Spostamento senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Annotazione sul registro	Docente di classe	4. Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe
Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Annotazione sul registro	Docente di classe	4. Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe
Uso del cellulare e/o oggetti non pertinenti alle lezioni	1. Sequestro del materiale con eventuale restituzione alla famiglia 2. Annotazione sul registro	Docente di classe	3. Convocazione dei genitori 5. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 4. Sospensione di 1gg. con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Coordinatore di classe Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico

COMPORTAMENTI	SANZIONI/PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE	IN CASO DI REITERAZIONE E/O GRAVITA' DEL COMPORTAMENTO	ORGANO COMPETENTE
Possesso di oggetti pericolosi			1. Sequestro del materiale e restituzione alla famiglia 2. Annotazione sul registro 3. Convocazione dei genitori 4. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 5. Sospensione di 1gg. con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Possesso di oggetti pericolosi			1. Sequestro del materiale e restituzione alla famiglia 2. Annotazione sul registro 3. Convocazione dei genitori 4. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 5. Sospensione di 1gg. con obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Aggressività verbale nei confronti di coetanei ed adulti *	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro 3. Comunicazione scritta alla famiglia	Docente di classe	4. Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe Coordinatore di Plesso Dirigente Scolastico
Aggressività fisica nei confronti di coetanei ed adulti *	1. Annotazione sul registro 2. Convocazione della famiglia	Docente di classe Coordinatore di classe	3. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 4. Sospensione di 3gg. con/senza obbligo di frequenza	Team docenti/Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

** confrontare con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo*

COMPORTAMENTI	SANZIONI/PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE	IN CASO DI REITERAZIONE E/O GRAVITA' DEL COMPORTAMENTO	ORGANO COMPETENTE
Offese gravi alla dignità delle persone (turpiloquio,blasfemia) *	1. Annotazione sul registro 2. Convocazione della famiglia	Docente di classe Coordinatore di classe	3. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 4. Sospensione di 3gg. con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Team docenti/Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Atti di danneggiamento e/vandalismo alle strutture e al materiale scolastico *		Team docenti/Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico	1. Convocazione della famiglia e risarcimento del danno 2. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 3. Sospensione dalle lezioni fino a 3 gg.con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Team docenti/Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Comportamenti scorretti su mezzi di trasporto durante le attività programmate	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe	3. Eventuale divieto alla partecipazione ad altre uscite	Dirigente scolastico
Possesso/uso di sostanze alcoliche,tabacco,sostanze stupefacenti			1. Annotazione sul registro 2. Convocazione dei genitori 3. Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico 4. Sospensione delle lezioni per un periodo da 1 a 15 gg.con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Forze dell'Ordine

** confrontare con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo*

COMPORTAMENTI	SANZIONI/PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE	IN CASO DI REITERAZIONE E/O GRAVITA' DEL COMPORTAMENTO	ORGANO COMPETENTE
Episodi gravi riguardanti la sottrazione di beni a carico di persone o alla struttura/danneggiamenti dolosi *			1. Convocazione della famiglia e risarcimento stabilito dal Dirigente Scolastico 2. Segnalazione alle forze dell'ordine 3. Sospensione delle lezioni per un periodo da 1 a 15 gg.con/senza obbligo di frequenza previo delibera del Consiglio di classe e audizione dell'alunno e dei genitori	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Forze dell'Ordine

** confrontare con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo*

Norme procedurali

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo in base alle seguenti indicazioni procedurali:

- rilevazione della mancanza;
- contestazione dell'addebito dopo aver sentito l'interessato ed aver individuato la responsabilità;
- convocazione del Consiglio di Classe qualora la gravità della mancanza richieda un intervento superiore al richiamo scritto;
- possibilità dell'alunno di essere ascoltato dal Consiglio di Classe;
- scelta della sanzione ed eventuale definizione della conversione in attività a vantaggio della comunità scolastica;
- comunicazione all'alunno e alla famiglia della sanzione irrogata
- irrogazione della sanzione

Il Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia interno alla scuola è composto da tre membri:

- Presidente: Dirigente Scolastico o suo sostituto;
- n. 1 docente effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
- n. 1 genitore effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)

I membri supplenti sostituiscono gli effettivi in caso di incompatibilità o impossibilità a partecipare.
Si verifica incompatibilità quando il membro ha partecipato all'erogazione (come docente) o è destinatario (come genitore) della sanzione disciplinare presa in esame.
Per la validità delle delibere è necessaria la presenza di tutti i membri del Comitato, ai non è consentito astenersi durante la votazione.
Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni. Nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

La procedura per l'impugnazione

Contro tutte le sanzioni che comportano la sospensione è ammesso il ricorso alla Comitato di Garanzia interno missione di garanzia da parte dei genitori dell'alunno, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10
giorni e qualora tale organo non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata.